

All'Istituto Togliatti due giorni di interessante dibattito

Cattolici e crisi italiana

ROMA - Con il seminario organizzato per due giorni nell'Istituto Togliatti dal dipartimento culturale, il PCI espone la sua rinnovata attenzione ai fermenti ed agli orientamenti...

Una riflessione dei comunisti con i contributi del presidente delle Acli Rosati, di Scoppola, Orfei, Granelli e altri qualificati invitati - Le relazioni di Cardia e Chiarante e le conclusioni del compagno Tortorella - La sinistra e il progetto di cambiamento

Per rendere, oggi, più vivo e stimolante l'aggiornamento su queste tematiche - tematiche di fondo per individuare le vie per fare uscire il paese da una crisi che è morale, culturale e politica...

Marengo e Filippo Gentilino dei Cristiani per il socialismo. Leonori ed Avena dell'agenzia Adista, Giancarlo Zisola e molti altri. Le relazioni introduttive del compagno Cardia e Chiarante sono servite come base per una discussione...

Mussi (Calabria). Il compagno Berlinguer ha assistito all'intera prima giornata dei lavori. Al dibattito sono intervenuti anche militanti comunisti che provengono dal mondo cattolico o hanno fatto esperienze in questo campo come Sorbi di Milano, Faronetto di Verona, Berti di Trento, Filippo Mazzonis di Roma ed altri.

guerra giusta, sui problemi specifici emersi. La questione cattolica - egli ha affermato - è per noi un problema culturale, prima di essere una questione politica nazionale con tutte le sue implicazioni.

indebolirsi delle spinte ideali, sia andata prevalendo la politica della quotidianità che accentua deleterie lotte di potere nelle classi dirigenti, senza più un progetto per uscire dalla crisi che ormai attanaglia tutti.

proprio apporto. Questa annotazione è stata accolta positivamente dai cattolici presenti perché - ha detto Rosati, riprendendo la tesi delle Acli - il progetto per favorire la crescita della società civile spetta a tutti, e non soltanto ai partiti.

Reichlin ha dato una risposta anche a Scoppola ed a Granelli, preoccupati come se il PCI non volesse riconoscere il patrimonio ideale e politico dei cattolici democratici e ciò che rappresenta ancora la DC in quanto rappresentante di masse popolari. Il problema, per Reichlin, è di costruire un processo politico capace di spingere tutti in avanti e su un terreno nuovo e in cui tutti possano esprimere i valori e le spinte che animano, ormai, la politica e con questo processo e con le novità di metodo e di contenuto che esso comporta.

Delega al governo

Un passo avanti per il nuovo Codice di procedura penale

ROMA - Approvata ieri dalla commissione Giustizia della Camera, riunita in sede referente, il testo della nuova delega al governo per la emanazione del Codice di procedura penale. A questo proposito, che ora dovrà avere la sanzione dell'aula e quindi quella del Senato, si è giunti dopo un intenso lavoro della commissione, che nelle ultime settimane si è interamente dedicata ad esso.

Lottizzazione nelle PP.SS.

Nuovo vertice all'Italcable

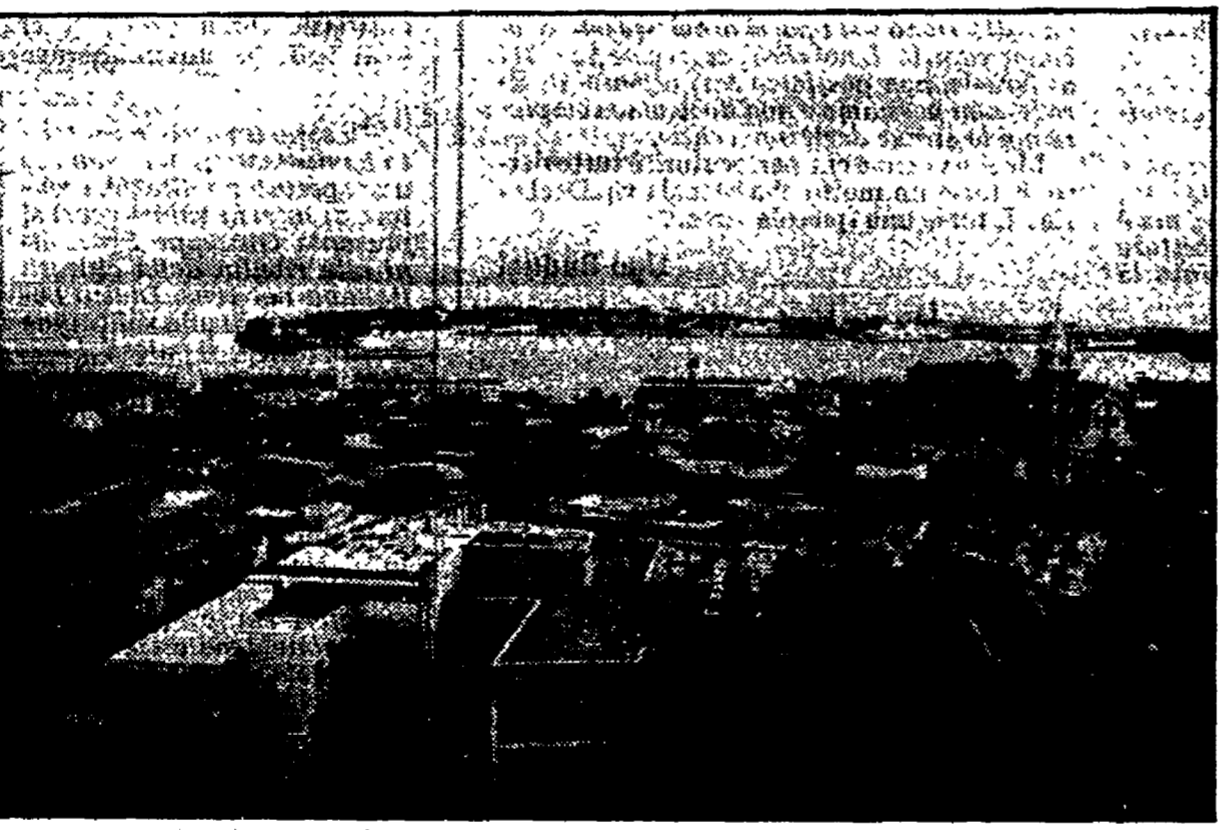
ROMA - L'ing. Cesare Fantò, qualificato esperto internazionale nel campo delle telecomunicazioni, è stato delegato al governo per la emanazione dell'Italcable, sulla base di una pura logica di lottizzazione. La lottizzazione è stata presa ieri durante l'assemblea degli azionisti, nonostante la contrarietà degli azionisti privati. Nuovo presidente è il prof. Antonio Gigli, ma appare come una soluzione di compromesso. Amministratore delegato è stato nominato il dott. Paolo Pieri, già condirettore generale della Stet.

toppi. Intanto, tuttavia, ne ha fatto le spese l'ing. Fantò, uomo di riconosciute capacità tecniche, che da 36 anni lavora nel campo delle telecomunicazioni (è stato amministratore delegato dell'Italcable negli anni del suo decollo tecnologico). Antonio Gigli, il nuovo presidente, ricopriva prima la carica di vicepresidente; proviene dalla Stet ed è stato vicepresidente e amministratore delegato della SIP. Come vicepresidente è stato nominato il dott. Paolo Pieri, già condirettore generale della Stet.

Ipotesi e proposte della CGIL per Sicilia e Calabria

Due regioni vicine ma lontane: c'è uno Stretto da risolvere

Lasciato il ponte al Duemila nasce il progetto SICA-Traghetti «tutto merci», attracchi nuovi sulle due sponde e una vera rete stradale e ferroviaria



ancora più negli anni a venire. Lasciato ormai il ponte in eredità al Duemila, come fare per risolvere, come tempo fa, il problema del collegamento nell'area dello Stretto. Da un lato con il potenziamento delle attuali strutture e dall'altro con la creazione di nuovi attracchi sulle due sponde. Una di queste ultime proposte che non trova però unanimità di consensi, è quella di una direttrice di collegamenti fra il porto di Milazzo, in Sicilia e quello di Gioia Tauro in Calabria (tempo preventivo di 2 ore). E, tra l'altro, prevista la costruzione di nuove invasiature ai terminali ferroviari di Villa San Giovanni e Messina, l'ipotesi di utilizzazione del porto di Messina esclusivamente per tutto il movimento merci, per una parte di esso, per una parte di esso, per una parte di esso...

Tirreno e del nord Adriatico. Secondo: la funzionalizzazione di collegamenti nell'area dello Stretto. Da un lato con il potenziamento delle attuali strutture e dall'altro con la creazione di nuovi attracchi sulle due sponde. Una di queste ultime proposte che non trova però unanimità di consensi, è quella di una direttrice di collegamenti fra il porto di Milazzo, in Sicilia e quello di Gioia Tauro in Calabria (tempo preventivo di 2 ore). E, tra l'altro, prevista la costruzione di nuove invasiature ai terminali ferroviari di Villa San Giovanni e Messina, l'ipotesi di utilizzazione del porto di Messina esclusivamente per tutto il movimento merci, per una parte di esso, per una parte di esso, per una parte di esso...

potesi di utilizzazione del porto di Messina esclusivamente per tutto il movimento merci, per una parte di esso, per una parte di esso, per una parte di esso...

nuova razionale programmazione siano fulcro di un flusso continuo di scambi merci, per una parte di esso, per una parte di esso, per una parte di esso...

fondamentali l'assenso c'è. Però ci sono alcune domande: questo progetto, di integrazione tra aree, nel pieno dello Stretto, servirebbe davvero al suo opposto sarà un'altra mossa «nordista»? E, poi, esso terrà conto delle esigenze per la comunità e dei territori interessati? Si presenta, certo, come un progetto di modernizzazione dei trasporti, ma avvicinerà l'economia calabrese e siciliana a quelle del nord, le aiuterà, oppure creerà come un'altra autostrada del Sole che dimentica i paesi e scorre indisturbata lungo il suo tracciato?

Donatella Turtura, i segretari regionali della CGIL siciliana e calabrese. Anche Garofalo, il segretario nazionale della FILT (la federazione sindacale dei trasporti) Mancini, hanno tenuto a precisare che quella della CGIL è solo una proposta. E ben vengano le discussioni, i contrasti, gli emendamenti.

Il Mezzogiorno - hanno detto - rischia però di essere tagliato fuori e il sindacato, anche sul terreno dei trasporti, non intende archiviare il suo tradizionale impegno di lotta. Ma è lo stesso Mezzogiorno - hanno sottolineato per esempio Donatella Turtura e Pietro Ancona - che non deve stare con le mani in mano. Qui ci sono gravissime responsabilità politiche che vanno individuate e colpite: non ultime quelle di amministrazioni locali e regionali che spesso alzano fumosi «muri del silenzio» anziché svolgere e appoggiare una battaglia di riscatto, per lo sviluppo. Il sindacato, invece, intende aprire una nuova vertenza, chiamare alla lotta i lavoratori, del nord e del sud.

GIVER VIAGGI E CROCIERE GENOVA - Tel. (010) 566241-58745 CROCIERE D'AGOSTO CON LA M/N KAZAKHSTAN Costruita nel 1976 - Tutte cabine con servizi Staff turistico italiano - 16.600 tonnellate 1-10 AGOSTO GRECIA-EGITTO Genova - Rodi - Alessandria - Iraklion - Capri - Genova 10-22 AGOSTO TURCHIA-URSS-GRECIA-EGITTO Genova - Istanbul - Vaila - Atene - Alessandria - Genova Quote da Lit. 669.000

Consorzio per la costruzione, l'ampliamento e la gestione dell'impianto di epurazione della fognatura fra i comuni di Collegno - Grugliasco e Rivoli c/o CITTA' DI COLLEGGNO AVVISO DI GARA Appalto dei lavori di allestimento di un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sito in località Brusera di Alpi-gnaro. IMPORTO L. 319.861.700

AVVISO DI GARA L'Istituto Autonomo per la Casa Popolare della Provincia di Forlì indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di cinque prefabbricati in RIMINI, Via Bafile - finanziati ai sensi della Legge 5 agosto 1978 n. 457, l' e il biennio. L'IMPORTO A BASE D'ASTA DEI PREDETTI LAVORI E' DI LIRE 620.000.000 CIRCA.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA PROVINCIA DI MODENA IL SINDACO VISTO art. 10° e 4° comma della legge 10.12.1981 n. 741. RENDE NOTO CHE questa Amministrazione Comunale provvederà all'appalto dei lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI FABBRICATI AD USO ABITAZIONI POPOLARI SITI IN VIA LODA - VIA AMENDOLA - VIA PRAMPOLINI NEL CAPOLUOGO, VIA SPALATO IN FRAZIONE RECOVATO, VIA G. D'ANNUNZIO IN FRAZIONE MANZOLINO E VIA C. MENOTTI IN FRAZIONE PULMAZZO DI COMPLESSIVI N. 62 ALLOGGI DISTRIBUITI IN N. 10 FABBRICATI PER UN IMPORTO A BASE D'APPALTO DI LIRE 520.000.000.

Allarme nei giornali: la legge per l'editoria non è applicata

ROMA - Dal mondo dell'editoria è partito un nuovo allarme che questa volta vede schierati su identiche posizioni sia la Federazione degli editori che il sindacato dei giornalisti: la legge di riforma dell'editoria, a un anno dalla sua entrata in vigore, non sta producendo quasi nessuno degli effetti benefici per i quali era stata approvata.

Questa denuncia non costituisce certamente una novità; oggi c'è da sottolineare semmai il tono di estrema preoccupazione di un documento della Federazione della stampa e delle cose dette ieri dal presidente degli editori, Giovanni, a Spadolini in un colloquio di due ore. Fatto è stato solo da ricordare le ripetute e documentate denunce di parte comunista, dei sindacati dei poligrafici, di altre organizzazioni.

Giovanni ha illustrato in una dichiarazione ciò che ha detto al presidente del Consiglio: la legge è pressoché inoperante; nel settore dell'editoria ci sono situazioni serie da Roma a Milano, appesantite dagli oneri dei nuovi contratti appena siglati con poligrafici e giornalisti; dal 1° gennaio 1981 i giornali non hanno ricevuto una lira delle provvidenze cui hanno diritto; lo stesso «garante» della legge non è ancora in condizioni di poter espletare pienamente il suo incarico.

Nuovi candidati per TG1 e GR2 ma scelti sempre nell'area dc

ROMA - Il consiglio d'amministrazione della Rai è affidato a un gruppo ristretto di suoi membri, con l'aggiunta del presidente Zavoli e del direttore generale De Luca, il tentativo di trovare i due nuovi direttori del TG1 e del GR2. Dopo gli aspiri rimbrotti ricevuti l'altro ieri in commissione di vigilanza dal «vertice» di viale Mazzini, il consiglio d'amministrazione deve cercare di onorare due impegni: uno, temporale, è quello fissato dallo stesso Zavoli il quale ha promesso alla commissione che le nomine si faranno entro la fine del mese; l'altro, coincidente ma di più generale portata, consiste nel dimostrare che questo organismo è capace - come pure ha saputo fare in altre occasioni - di agire in piena autonomia e, perciò, di essere in grado di fare scelte sagge e tempestive. Questa, del resto, è la condizione per risolvere la crisi di rapporti che ormai esiste tra consiglio e commissione di vigilanza, nella quale trovano vicinanza anche richieste di dimissioni dei vertici Rai.

Il gruppo ristretto si è riunito ieri e tornerà a vedersi stamane, prima della seduta del consiglio prevista per il 12. Sinora, come si sa, erano stati fatti soltanto due nomi per le direzioni scoperte: Cliticher al TG1, Rizzi al GR2, entrambi dc. Ieri è circolata qualche

altra candidatura di operatori interni alla Rai e, comunque, di nomi di area dc. In sostanza la DC, in questa fase, avrebbe ottenuto dagli alleati, l'PQI compreso, il riconoscimento del principio spartitorio secondo il quale il TG1 e il GR2 toccano a un partito democristiano senza diritto di veto, per gli alleati, nella scelta degli uomini: facendo capire che, quando dovessero porsi problemi di avvicendamenti, ad esempio, nei pezzi dell'azienda di competenza socialista, si ricorderebbe di come è stata trattata oggi dagli alleati di governo.

A Trieste quasi pronto accordo laico-socialista

TRIESTE - Un accordo di massima, che sarà firmato per di più, è stato raggiunto a Trieste tra la lista e i partiti del polo laico-socialista, dopo la rottura tra DC e PSI. In ballo, come è noto, è il governo dei due enti locali, il Comune e la Provincia: sembra che a presiedere il primo dovrà essere ancora l'avv. Cecovini, già sindaco durante la passata amministrazione di Meloni, mentre per la presidenza della Provincia si è fatto il nome del socialista Darno Clarici. La DC ha annunciato che se questa intesa verrà ratificata passerà all'opera. Nel frattempo della nuova situazione sono stati investiti gli organi nazionali dello Scudocrociato.